

PNRR · MISSIONE 2 · GREEN COMMUNITIES · INIZIATIVA N. 7

# Green Lab Monte Maggiore

## Newsletter n. 1

*Sviluppo sostenibile delle attività produttive / Zero Waste Production*



### Manuale operativo per la sostenibilità, la valorizzazione digitale e la comunicazione green delle imprese del Monte Maggiore

Linee guida pratiche per microimprese, aziende agricole, artigiani e operatori turistici nell'ambito del Green Lab Monte Maggiore

Iniziativa n. 7

**"Sviluppo sostenibile delle attività produttive / Zero Waste Production"**

Progetto

**"Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone"**

PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica  
Componente 1: Economia circolare e agricoltura sostenibile  
Investimento 3.2: Green Communities  
Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Soggetto attuatore  
Comunità Montana "Monte Maggiore"  
Via O. Morisani, 1 - 81040 Formicola (CE)  
PEC: [co.montemaggiore@pec.it](mailto:co.montemaggiore@pec.it)  
C.F. : 80011910611

## Un laboratorio per accompagnare le imprese del Monte Maggiore verso modelli più sostenibili, digitali, circolari e collaborativi.

Questa prima newsletter presenta il senso operativo dell'Iniziativa n. 7: partire dagli audit e dal manuale, trasformare le evidenze in strumenti utili e costruire una rete territoriale capace di valorizzare produzioni, servizi e identità locali.

3

Comuni pilota

Pontelatone · Rocchetta e Croce · Liberi

7

Iniziativa PNRR

Green Lab e Zero Waste Production

1

Percorso comune

audit · strumenti · rete · comunicazione

La sostenibilità non viene proposta come adempimento astratto, ma come percorso graduale: capire il punto di partenza, scegliere poche priorità realistiche, migliorare processi e comunicare con prove chiare.

# 1. Perché nasce il Green Lab

*Un dispositivo leggero di innovazione territoriale per microimprese, aziende agricole, artigiani e operatori turistici.*

Il Green Lab Monte Maggiore nasce nell'ambito del progetto "Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone". L'Iniziativa n. 7 è dedicata allo sviluppo sostenibile delle attività produttive e alla Zero Waste Production: ridurre sprechi e inefficienze, rafforzare la digitalizzazione, valorizzare le filiere locali e costruire nuove collaborazioni tra imprese.

Il punto di partenza è concreto: il territorio custodisce paesaggi, produzioni tipiche, competenze agricole e artigianali, borghi e relazioni comunitarie. Le imprese locali sono presidi economici e culturali, ma spesso affrontano limiti di scala, frammentazione, scarsa digitalizzazione, difficoltà di accesso ai mercati e bisogno di comunicare meglio il proprio valore ambientale e territoriale.

| Sostenibilità                                                                       | Digitalizzazione                                                                           | Rete territoriale                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Uso più efficiente di energia, acqua, materiali, packaging e gestione degli scarti. | Schede impresa, e-catalog, presenza online, contenuti aggiornati e dati minimi misurabili. | Collaborazioni tra imprese, filiere locali, eventi, promozione e racconto condiviso. |

## DESTINATARI

- microimprese locali, aziende agricole e imprese agroalimentari;
- artigiani, produttori tipici, commercianti e punti vendita di prossimità;
- operatori turistici, agriturismo, strutture ricettive, ristoratori e servizi esperienziali;
- associazioni territoriali, Pro Loco, amministrazioni e soggetti di supporto al Green Lab.

## Dal manuale all'azione

Il Manuale operativo è pensato come cassetta degli attrezzi: autodiagnosi, check-list, schede prodotto, piani di miglioramento, linee guida per green claims, monitoraggio degli impatti e partecipazione alla rete delle imprese sostenibili del Monte Maggiore.

# 2. Gli strumenti della prima fase

*Manuale operativo, audit preliminari e metodo condiviso.*

## Il Manuale operativo

Un documento dinamico e modulare, da utilizzare negli audit, negli incontri di sportello e mentoring, nei workshop formativi, nella compilazione delle schede impresa/prodotto e nella verifica dei green claims.

- autodiagnosi e piano di miglioramento;
- Zero Waste Production e riduzione degli sprechi;
- filiere locali, marketing territoriale ed e-catalog;
- green claims, certificazioni, KPI e piattaforma digitale.

## AUDIT DOCUMENTALE PRELIMINARE DI SOSTENIBILITÀ

### Caseificio Antica Casella - Famiglia Gambero

### Analisi delle evidenze pubblicamente disponibili e valutazione dell'auditabilità dell'impresa

"Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone"

### Iniziativa n. 7 - "Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)"

#### Ambito territoriale

Pontelatone (CE) - Alto Casertano

#### Oggetto dell'elaborato

Valutazione preliminare del profilo di sostenibilità aziendale, condotta esclusivamente mediante l'analisi di fonti informative pubblicamente accessibili allo scrivente, con particolare riferimento a:

- radicamento territoriale e continuità familiare;
- integrazione dichiarata tra allevamento, latte e trasformazione casearia;
- relazione tra produzione alimentare, tradizione locale e filiera corta;
- dimensione ambientale del modello produttivo, per quanto documentabile da fonti pubbliche;

Gli audit documentali preliminari leggono le evidenze pubbliche delle imprese, distinguendo tra dati verificabili, dichiarazioni aziendali, fonti terze e gap informativi. Non certificano, ma aiutano a capire dove rafforzare dati, pratiche e comunicazione.

## UN METODO PRUDENTE

Il lavoro di audit valorizza l'identità territoriale delle imprese, ma evita di trasformare affermazioni suggestive in prove definitive. Per questo ogni percorso di sostenibilità viene costruito su evidenze, dati minimi, documenti e miglioramenti proporzionati alla dimensione aziendale.

### 3. Cosa emerge dagli audit

Prime lezioni utili per tutto il sistema delle microimprese locali.

Gli audit preliminari mostrano una dinamica ricorrente: molte realtà produttive possiedono identità forte, legame con il territorio e pratiche potenzialmente sostenibili, ma non sempre dispongono di dati e documenti sufficienti per comunicarle in modo pienamente verificabile.

|                        |                                                                                                                                              |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Punti di forza</b>  | radicamento territoriale, filiere riconoscibili, storia familiare, prodotti tipici, accoglienza rurale e reputazione locale;                 |
| <b>Gap informativi</b> | mancono spesso dati quantitativi su consumi energetici, acqua, rifiuti, packaging, fornitori, logistica e impatti sociali;                   |
| <b>Green claims</b>    | termini come “sostenibile”, “naturale”, “green”, “biologico”, “km 0” richiedono prove, definizioni e documentazione;                         |
| <b>Digitale</b>        | la presenza online può diventare una vetrina condivisa, ma deve essere aggiornata, accessibile e coerente con la qualità reale dell’offerta; |
| <b>Rete</b>            | collaborare tra cantine, agriturismi, produttori, ristorazione e turismo aiuta a trattenere valore nel territorio.                           |

#### La frase guida

Non basta “fare cose sostenibili”: occorre renderle leggibili, documentabili e comunicabili senza esagerazioni.

#### Metodo di lettura delle evidenze

Ogni audit distingue ciò che è già verificabile da ciò che richiede un approfondimento successivo. La sostenibilità diventa così un percorso documentabile, non una promessa generica.

|          |                                  |                                                           |
|----------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <b>A</b> | <b>Evidenza forte</b>            | dato pubblicato da fonte ufficiale o istituzionale        |
| <b>B</b> | <b>Dichiarazione qualificata</b> | informazione aziendale coerente, ma non sempre misurata   |
| <b>C</b> | <b>Fonte terza</b>               | riscontro territoriale, giornalistico o di settore        |
| <b>E</b> | <b>Dato assente</b>              | gap da trasformare in richiesta o azione di miglioramento |

### 4. Dalla diagnosi al miglioramento

Cinque passaggi semplici per avviare il percorso in azienda.

- Fotografare il punto di partenza**  
raccogliere dati essenziali su attività, prodotti, consumi, materiali, rifiuti, canali digitali e comunicazione.
- Scegliere poche priorità**  
non fare tutto subito: individuare 2-3 azioni realistiche, misurabili e utili per l’impresa.
- Ridurre sprechi e inefficienze**  
prevenire scarti, ottimizzare acquisti, ripensare packaging, riuso e raccolta differenziata.
- Rendere visibile il valore**  
migliorare schede prodotto, storytelling, fotografie, e-catalog, informazioni online e materiali promozionali.
- Comunicare con prove**  
costruire claim ambientali precisi, non generici, collegati a pratiche reali e dati disponibili.

#### ZERO WASTE PRODUCTION: SIGNIFICATO OPERATIVO

Zero Waste non significa promettere l’azzeramento immediato dei rifiuti. Significa ripensare progressivamente progettazione, acquisti, materiali, processi, logistica, packaging e collaborazioni per prevenire scarti e sprechi prima che diventino un costo o un problema gestionale.

## 5. Comunicare la sostenibilità senza greenwashing

*Dal racconto identitario alla prova documentabile.*

### Da evitare

- claim vaghi: “green”, “eco”, “naturale” senza spiegazione;
- promesse assolute non dimostrate;
- confusione tra filosofia aziendale, pratica reale e certificazione;
- assenza di dati su materiali, processi o provenienza.

### Da costruire

- claim specifici e proporzionati;
- dati minimi su consumi, packaging, filiera e scarti;
- fonti, schede e documenti conservati dall'impresa;
- messaggi semplici, verificabili e coerenti con ciò che l'azienda fa davvero.

#### Esempio di riformulazione

Invece di “azienda green”, meglio: “stiamo riducendo gli imballaggi non necessari e monitoriamo annualmente i materiali utilizzati”. La seconda formula è più prudente, concreta e verificabile.

#### IL RUOLO DELLA PIATTAFORMA GREEN LAB

La piattaforma potrà diventare una vetrina territoriale, un e-catalog, una mappa delle imprese, un archivio di schede prodotto e uno spazio per contenuti formativi. Funziona davvero solo se viene alimentata con informazioni aggiornate, fotografie coerenti, descrizioni chiare e dati minimi affidabili.

## 6. Cosa succede ora

*Una prima agenda di lavoro per trasformare i materiali in risultati.*

| Fase         | Attività                                   | Risultato atteso                     |
|--------------|--------------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Ascolto   | incontri, questionari, check-up leggeri    | priorità aziendali più chiare        |
| 2. Strumenti | schede, check-list, modelli, toolkit       | azioni semplici e replicabili        |
| 3. Rete      | filieri, eventi, e-catalog e comunicazione | maggior riconoscibilità territoriale |

#### PROSSIMI CONTENUTI DELLA NEWSLETTER

- racconto delle imprese coinvolte e delle filiere locali;
- approfondimenti su packaging, digitalizzazione e green claims;
- buone pratiche emerse dagli audit e dagli incontri;
- aggiornamenti sulla piattaforma, sugli eventi e sulle azioni pilota.

#### Una comunità produttiva più riconoscibile

L'obiettivo finale è costruire un territorio capace di usare meglio le risorse, comunicare con maggiore precisione, valorizzare le proprie imprese e generare collaborazione tra economia locale, paesaggio e comunità.

<https://www.greenity-mmaggiore.it/>

<https://www.svlkostenibile-gcmontemaggiore.it/>